

# «Risorse europee per integrare gli stranieri»

*«Il centrosinistra ha proposto una donna solo perché lo aveva già fatto il Pdl»*

## Prende forma la campagna elettorale di Polverini, candidata del centrodestra nel Lazio

DI NICOLA MARANESI

ROMA - Cominciano a prendere forma le proposte elettorali di Renata Polverini. Nonostante sia ancora in corso quella che la stessa candidata Pdl alla Regione Lazio ha definito la «settimana dell'ascolto», in occasione di un incontro organizzato presso la sede romana del Parlamento europeo in Italia, l'ex segretario dell'Ugl ha lanciato nel calderone del dibattito un tema di rilievo. Si parlava di Europa, e soprattutto dell'utilizzo delle cospicue risorse che l'Unione mette a disposizione delle Regioni italiane. Polverini ha ricordato di essere sempre stata in prima linea nel dibattito sull'integrazione degli stranieri nel nostro Paese. Ha rivendicato di aver sollevato, a nome del suo ex sindacato, il problema delle badanti e della loro integrazione nel tessuto sociale e lavorativo. «Credo che la collocazione dei lavoratori stranieri all'interno delle famiglie italiane sia uno dei migliori metodi del processo di integrazione di queste persone», ha ricordato davanti ad una sala gremita. In seconda battuta l'esponente del centrodestra ha rievocato un suo recente in-

contro con dei bambini delle scuole romane, molti dei quali stranieri. «Nonostante avessero il colore della pelle diverso dal nostro - ha ricordato Polverini - parlavano tutti perfettamente il dialetto romano: a loro non interessava minimamente da quale Paese venissero». Un modo come un altro per dire che «il processo di integrazione reale è molto più avanti di quanto non pensi la politica». L'ex segretaria Ugl ha rilanciato il problema del diritto alla cittadinanza, sottolineando come «quei bambini ne abbiano pieno diritto». A quel punto Polverini ha annunciato quella che sarà una delle proposte caratterizzanti della sua campagna elettorale: «Dobbiamo capire come utilizzare i processi formativi, e quindi anche le risorse che l'Europa mette generosamente a disposizione del Lazio, per favorire l'integrazione degli stranieri». La candidata del centrodestra alla Pisana ha spiegato che da numerosi incontri con gli imprenditori laziali, ha capito che in molti settori (alberghie-

ro e ristorazione su tutti) il bisogno di incrementare e formare la forza lavoro si coniuga con le esigenze di integrazione. Tra gli altri settori su cui Polverini ha promesso di intervenire ci sono sicuramente le infrastrutture («Roma deve fare di volo, il Lazio non si deve schiacciare sulla Capitale») e il turismo (che «deve essere rilanciato»). Ma tra le parole d'ordine figurano anche alcune tematiche dimenticate: «Non si parla più della portualità, della balneazione, della montagna e dell'agricoltura» lamenta la candidata del centrodestra. Infine una frecciata alla sua avversaria, Emma Bonino, e al centrosinistra. «È bello che questa campagna elettorale si svolga tra due donne, ma dobbiamo anche avere il coraggio di dire che nel Lazio questo è accaduto perché il Pdl ha avuto il coraggio, per primo e senza condizionamenti, di proporre la mia candidatura. La scelta della sinistra è stata solo una conseguenza». La campagna elettorale è iniziata a tutti gli effetti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.